

ISTITUTO COMPRENSIVO DI VIA PACE

Limbiate (MB)

Codice meccanografico: MBIC8F900A

REGOLAMENTO PER L'UTILIZZO DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Allegato al Piano d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale (PIA) 2025–2028

*Adottato ai sensi del D.M. n. 166 del 09/08/2025 (Linee guida MIM),
del Reg. UE 2024/1689 (AI Act), della L. 132 del 23/09/2025 e del Reg. UE 2016/679 (GDPR)*

Delibera del Consiglio d'Istituto	n. 36 del 01/07/2026
Entrata in vigore	A decorrere dall'a.s. 2025/2026
Aggiornamento	Annuale, a cura del Gruppo di Lavoro per l'AI
Validità	Triennio 2025 – 2028

PREMESSA

L'intelligenza artificiale, conosciuta anche con l'acronimo «IA» (o «AI» dall'inglese Artificial Intelligence), è un insieme di tecnologie che mira a creare sistemi automatici capaci di svolgere compiti che normalmente richiederebbero l'intelligenza umana, come il ragionamento, l'apprendimento, la risoluzione di problemi, la percezione e il linguaggio.

L'Istituto riconosce l'IA come una risorsa ormai capillarmente diffusa nel mondo dell'istruzione, adottandola con l'obiettivo di innovare la didattica a supporto di percorsi personalizzati e inclusivi, coadiuvare i docenti nella pianificazione metodologica delle lezioni e ottimizzare le procedure amministrative e le attività di segreteria.

Consapevolezza Critica e Gestione dei Rischi

L'adozione dell'IA non può prescindere da una profonda responsabilità e competenza d'uso. Occorre essere consapevoli che queste tecnologie, se non adeguatamente presidiate, espongono la comunità scolastica a rischi sistemici noti:

BIAS (Distorsioni e Pregiudizi): Errori sistematici di giudizio o interpretazione che si manifestano nei risultati prodotti dall'IA. Tali distorsioni possono generare esiti iniqui o discriminatori, sollevare gravi dilemmi etici e compromettere la privacy, la sicurezza e la correttezza dell'informazione.

ALLUCINAZIONI (False Verità Statistiche): Risposte infondate o palesemente false che il sistema presenta come corrette, poiché l'IA basa i propri output su elaborazioni statistiche e probabilistiche piuttosto che su dati certi e verificati.

L'Istituto si impegna a promuovere una «cultura del controllo», affinché l'IA rimanga uno strumento al servizio della persona e della comunità, prevenendo situazioni di pericolo derivanti da un impiego acritico o irresponsabile. Il presente Regolamento è adottato in conformità al Regolamento Europeo AI Act 2024/1689, alla Legge italiana n. 132 del 23 settembre 2025 e alle Linee guida MIM del 9 agosto 2025, con l'obiettivo di garantire un utilizzo consapevole, responsabile, etico e sicuro dell'IA nella scuola, tutelando i diritti di studenti, famiglie e personale scolastico.

GLOSSARIO DEI TERMINI

AI Act 2024/1689	Regolamento europeo che detta le regole per progettare, vendere e usare sistemi di Intelligenza Artificiale in tutta l'UE. È la «Costituzione» dell'IA.
Allucinazione dell'IA	Produzione di contenuti falsi o fuorvianti presentati come plausibili.
BIAS	Distorsione o pregiudizio contenuto nei dati o negli algoritmi che porta l'IA a favorire/penalizzare in modo ingiusto persone o gruppi.
Chatbot IA	Strumento di IA che simula conversazioni umane e può fornire spiegazioni, esempi, esercizi e feedback.

Classificazione del rischio	Sistema a quattro livelli (inaccettabile, alto, limitato, minimo) che determina quali e quante misure di cautela adottare prima di permettere l'uso di un sistema IA.
Data breach	Violazione della sicurezza in cui dati personali vengono consultati, copiati, trasmessi, rubati o distrutti da persone non autorizzate.
Deployer	Qualsiasi soggetto che utilizza strumenti di IA al proprio interno. Nel caso di specie, il Deployer è l'Istituto scolastico.
DPIA	Data Protection Impact Assessment – Valutazione d'impatto sulla protezione dei dati, prevista dall'art. 35 del GDPR per i trattamenti ad alto rischio.
DPO	Data Protection Officer – Responsabile della Protezione dei Dati: vigila sul rispetto del GDPR e si interfaccia tra scuola, utenti e Garante.
FRIA	Fundamental Rights Impact Assessment – Valutazione d'impatto sui diritti fondamentali, prevista dall'art. 27 dell'AI Act per i sistemi ad alto rischio.
GDPR	General Data Protection Regulation – Regolamento (UE) 2016/679 sulla protezione dei dati personali dei cittadini europei.
Gruppo di lavoro per l'IA	Team interno alla scuola che valuta proposte, rischi e benefici dei nuovi strumenti IA.
Minimizzazione	Principio GDPR per cui i dati personali possono essere trattati esclusivamente se strettamente necessari; si raccoglie solo ciò che serve.
Plagio con IA	Presentare come proprio un elaborato generato da un algoritmo senza dichiarazione d'uso; viola il presente Regolamento e la normativa europea.
Profilazione	Processo di raccolta e analisi automatizzata di dati personali per creare un profilo dettagliato di una persona fisica e utilizzarlo per scopi specifici.
White list	Elenco ufficiale degli strumenti IA approvati dall'Istituto, aggiornato periodicamente dal Gruppo di lavoro per l'IA.

CAPO I – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Finalità e ambito di applicazione

1. Il presente Regolamento disciplina l'utilizzo responsabile, etico e sicuro dei sistemi di Intelligenza Artificiale nell'Istituto Comprensivo di Via Pace di Limbiate (MBIC8F900A).
2. Il Regolamento si applica a tutto il personale docente e non docente, agli studenti e alle famiglie, in tutti i contesti in cui l'uso dell'IA è connesso ad attività scolastiche, anche extracurricolari. In particolare, le presenti norme vigono ogniqualvolta:
 - a) l'uso è legato a un'attività scolastica, curricolare o extracurricolare (laboratori, corsi pomeridiani, club di robotica o coding, progetti interdisciplinari);
 - b) lo strumento IA è raccomandato o messo a disposizione dall'Istituto, anche per attività a casa;
 - c) l'attività riguarda direttamente studenti, personale o famiglie nell'ambito scolastico.
3. Il Regolamento si applica a: Dirigente Scolastico; docenti e personale educativo; personale ATA; studenti di ogni ordine di scuola; famiglie e tutori legali dei minori, per gli obblighi di informazione e consenso.

Art. 2 – Principi generali

1. L'uso dell'IA nella scuola è ispirato ai seguenti sei valori-faro, che costituiscono la base di tutte le regole successive:
 - a) **Dignità:** nessuno studente o membro del personale deve essere trattato come un insieme di dati; ogni persona va rispettata nella sua unicità.
 - b) **Equità:** l'IA deve garantire pari opportunità a tutti, evitando che la tecnologia diventi motivo di svantaggio.
 - c) **Trasparenza:** studenti, famiglie e personale devono sapere come funzionano gli strumenti IA, quali dati raccolgono e a cosa servono.
 - d) **Responsabilità:** l'uso dell'IA comporta impegni precisi per chi la propone e la utilizza; è necessario agire con consapevolezza.
 - e) **Privacy e sicurezza:** i dati personali devono essere protetti, perché il diritto alla riservatezza è fondamentale.
 - f) **Sostenibilità:** i sistemi adottati devono essere sostenibili nel lungo termine, equi e rispettosi dell'ambiente.
2. L'applicazione di questi principi si traduce nelle seguenti regole fondamentali: l'IA non può sostituire il ruolo educativo e valutativo del docente; l'adozione di strumenti IA deve essere coerente con il PTOF e il Patto Educativo di Corresponsabilità; l'IA non deve generare discriminazioni o condizionamenti indebiti sugli studenti.

Art. 3 – Finalità educative

1. L'intelligenza artificiale deve essere utilizzata nell'Istituto come strumento per migliorare l'educazione, non per sostituire la relazione educativa tra docenti e studenti. I sistemi IA autorizzati possono:
 - a) personalizzare l'apprendimento, adattando le attività alle capacità e ai ritmi degli studenti;

- b) stimolare la motivazione, proponendo percorsi più interattivi e coinvolgenti;
- c) aiutare i docenti a monitorare i progressi di ciascun alunno, favorendo interventi tempestivi;
- d) sostenere studenti con Bisogni Educativi Speciali, fornendo strumenti per superare difficoltà (sintesi vocale, mappe concettuali, esercizi graduati) nel rispetto dei PDP/PEI;
- e) promuovere il pensiero critico e la cittadinanza digitale, insegnando a valutare l'affidabilità delle tecnologie.

Art. 4 – Responsabilità personale e tracciabilità

1. Delle decisioni e dei contenuti prodotti con l'ausilio dell'IA risponde personalmente la persona fisica che ha fatto uso del sistema di IA che li ha determinati.
2. Ogni atto o documento prodotto con l'ausilio dell'IA è soggetto a revisione umana prima della pubblicazione o condivisione ufficiale.
3. Ogni documento prodotto con l'ausilio dell'IA riporta una nota di trasparenza che indica lo strumento utilizzato e l'avvenuta revisione umana.
4. L'Istituto predispone una procedura di segnalazione errori accessibile a tutta la comunità scolastica. Le segnalazioni sono prese in carico senza ritardo, con registrazione delle azioni correttive intraprese.

Art. 5 – Ambiti di utilizzo consentiti

1. Gli strumenti IA presenti nella White list possono essere utilizzati esclusivamente nei seguenti ambiti:
 - a) attività didattiche curricolari, come lezioni, laboratori e attività in classe;
 - b) attività di sostegno, recupero e potenziamento;
 - c) progetti interdisciplinari che coinvolgono più materie;
 - d) supporto amministrativo alle segreterie e alla gestione dell'Istituto;
 - e) iniziative di educazione alla cittadinanza digitale;
 - f) attività extracurricolari autorizzate dall'Istituto, incluse quelle svolte a casa su indicazione del docente.

CAPO II – NORME PER L'USO DELL'IA IN AMBITO DIDATTICO

Art. 6 – Obblighi e prerogative dei docenti

1. Il docente è il responsabile dell'attività didattica svolta con il supporto dell'IA. Mantiene in ogni momento la guida e la supervisione del processo educativo, non delegando all'IA alcuna funzione pedagogica o valutativa definitiva.
2. I docenti hanno facoltà di utilizzare i sistemi presenti nella White list per: progettazione di lezioni e materiali; generazione di esempi e mappe concettuali; assistenza linguistica e sintesi vocale; preparazione di esercizi e prove di verifica; attività STEM, laboratoriali e debate critici.

3. Prima di introdurre un nuovo strumento in classe, il docente è tenuto a: verificarne la presenza nella White list o richiederne formalmente l'inserimento; informare preventivamente studenti e famiglie; dichiarare nel registro l'impiego dello strumento IA.
4. La Programmazione Didattica e le Unità Didattiche di Apprendimento (UDA) indicano: gli strumenti IA previsti, gli obiettivi didattici collegati, i criteri di valutazione, i livelli di autonomia attesi e le istruzioni sugli strumenti ammessi.
5. I docenti partecipano ai percorsi di formazione obbligatoria organizzati dall'Istituto e condividono le buone pratiche con il Dipartimento di riferimento.

Art. 7 – Obblighi e diritti degli studenti

1. Gli studenti possono utilizzare i sistemi IA esclusivamente nell'ambito delle attività espressamente autorizzate dal docente e con gli strumenti presenti nella White list.
2. Usi consentiti (a titolo esemplificativo): comprendere spiegazioni; generare idee e brainstorming; rivedere bozze; preparare domande di studio; ricevere feedback su chiarezza, coesione e grammatica; svolgere esercizi personalizzati.
3. È fatto divieto assoluto agli studenti di:
 - a) consegnare elaborati prodotti integralmente dall'IA senza dichiarazione d'uso;
 - b) utilizzare strumenti IA non autorizzati dall'Istituto, anche durante lo studio a casa;
 - c) inserire in qualsiasi sistema IA dati personali propri o altrui (nome, cognome, immagini, dati sensibili);
 - d) utilizzare sistemi IA non autorizzati durante verifiche, interrogazioni o prove di valutazione, salvo esplicita indicazione del docente;
 - e) generare o diffondere tramite IA contenuti offensivi, discriminatori o lesivi della dignità di chiunque.
4. Lavori di gruppo: l'uso dell'IA nei lavori collettivi richiede accordo esplicito tra i membri; compiti e responsabilità sono ripartiti equamente; la responsabilità del risultato resta condivisa tra tutti i partecipanti.
5. Inclusione: per gli studenti con BES, in presenza di PDP/PEI, gli strumenti IA possono supportare l'accessibilità nel rispetto delle indicazioni dei Consigli di Classe.
6. Gli studenti hanno diritto a: essere informati in modo chiaro sui sistemi IA utilizzati; esercitare il diritto di non partecipazione al trattamento dei propri dati per finalità di addestramento; ricevere spiegazioni comprensibili sulle valutazioni che abbiano coinvolto strumenti IA.

Art. 8 – Trasparenza, dichiarazione d'uso e revisione umana

1. Il principio di trasparenza è il fondamento dell'uso corretto dell'IA. Sia i docenti che gli studenti dichiarano esplicitamente ogni utilizzo di sistemi IA nella produzione di elaborati, documenti o attività didattiche.
2. La dichiarazione d'uso dello studente è resa per iscritto alla consegna dell'elaborato, indicando: il nome dello strumento; la funzione svolta (brainstorming, traduzione, rielaborazione, ecc.); la misura del contributo dell'IA rispetto al lavoro originale.

3. Ogni documento ufficiale dell'Istituto prodotto con ausilio di IA è sottoposto a revisione umana prima della pubblicazione o condivisione. Una nota di trasparenza indica lo strumento utilizzato e conferma l'avvenuta revisione.
4. L'omissione della dichiarazione d'uso è equiparata, ai fini disciplinari e valutativi, all'uso scorretto di cui all'art. 22.

Art. 9 – Valutazione e autenticità degli elaborati

1. La valutazione degli elaborati rispecchia l'impegno reale, la comprensione, la capacità critica e la rielaborazione personale dello studente. L'IA non può sostituirsi al processo cognitivo individuale.
2. È assolutamente vietato che un sistema IA determini in modo autonomo decisioni valutative definitive (promozione, non ammissione, voti finali). L'IA svolge esclusivamente un ruolo di supporto analitico al docente.
3. Il docente che rileva un uso non dichiarato o improprio dell'IA può: assegnare il voto minimo o richiedere la ripetizione della prova; segnalare l'episodio al Coordinatore di Classe e, per i casi gravi, al Dirigente Scolastico; comunicarlo alla famiglia.
4. I docenti possono avvalersi di strumenti di rilevamento IA come supporto alla valutazione, nella consapevolezza che tali strumenti non sono infallibili; il giudizio finale spetta sempre ed esclusivamente al docente.

CAPO III – NORME PER L'USO DELL'IA IN AMBITO AMMINISTRATIVO

Art. 10 – Norme per il personale ATA e la segreteria

1. Il personale ATA, sotto la supervisione del DSGA, può utilizzare i sistemi IA autorizzati per: gestione automatizzata delle risposte a domande frequenti (orari, iscrizioni, certificazioni) tramite chatbot; automazione delle notifiche legate a circolari con scadenze definite; supporto al monitoraggio dell'inventario dei beni mobili e alla pianificazione degli acquisti.
2. In nessun caso il personale ATA è autorizzato a inserire in sistemi IA dati personali di studenti, famiglie o colleghi, inclusi dati economici, sanitari, familiari o giudiziari.
3. Ogni nuovo strumento IA per uso amministrativo è soggetto a preventiva valutazione del DSGA in collaborazione con il DPO.

Art. 11 – Supporto alla leadership del Dirigente Scolastico

1. Il Dirigente Scolastico può avvalersi di strumenti IA autorizzati per: rilevazione di scostamenti tra RAV, PTOF e Rendicontazione sociale; ottimizzazione della pianificazione logistica di aule e orari; analisi aggregata dei dati di istituto a supporto delle decisioni strategiche.
2. Il Dirigente Scolastico assicura che l'uso di IA nelle funzioni di cui al comma 1 sia sempre accompagnato dalla propria supervisione critica, senza delegare all'IA decisioni di esclusiva competenza umana.

CAPO IV – STRUMENTI, WHITE LIST E PROCEDURA DI AUTORIZZAZIONE

Art. 12 – White list degli strumenti autorizzati

1. L'Istituto mantiene e pubblica la White list degli strumenti IA approvati, aggiornata periodicamente dal Dirigente Scolastico o suo delegato, previo parere del Gruppo di Lavoro per l'AI e del DPO.
2. È consentito esclusivamente l'uso degli strumenti presenti nella White list.
3. L'inserimento nella White list è subordinato alla verifica di: utilità didattica o amministrativa; conformità al GDPR e all'AI Act; localizzazione dei server e garanzie di protezione dei dati; assenza di profilazione commerciale; presenza di Age Gate per l'esclusione degli utenti infratredicenni; facilità d'uso e accessibilità inclusiva.
4. Per gli studenti minorenni: l'uso di strumenti IA richiede la presa visione di specifica informativa da parte dei genitori/tutori; per gli studenti di età inferiore ai 14 anni è richiesto il consenso esplicito scritto.
5. La White list è strutturata in: strumenti per uso esclusivo del docente; strumenti per uso guidato in classe; strumenti compensativi inclusivi (PDP/PEI); strumenti per uso amministrativo.

Art. 13 – Strumenti e pratiche vietati

1. Sono assolutamente vietati, ai sensi dell'art. 5 dell'AI Act:
 - a) sistemi di riconoscimento biometrico con finalità di analisi delle emozioni degli studenti;
 - b) sistemi di «Social Scoring» che attribuiscono punteggi di comportamento scolastico o sociale;
 - c) sistemi che impieghino tecniche subliminali, manipolative o ingannevoli;
 - d) IA che presentino bias discriminatori verso genere, etnia, religione, disabilità o altre caratteristiche personali.
2. Sono altresì vietati tutti i sistemi non inseriti nella White list e i seguenti comportamenti:
 - a) inserimento in qualsiasi sistema IA di dati personali di studenti, famiglie o personale;
 - b) inserimento di relazioni riservate, PEI, PDP o informazioni sensibili ai sensi del GDPR;
 - c) uso di IA per ledere la dignità o la reputazione di persone, anche generando contenuti diffamatori;
 - d) impiego di IA per attività di intrattenimento durante l'orario scolastico senza connessione con obiettivi didattici.

Art. 14 – Procedura di autorizzazione di nuovi strumenti

1. Ogni nuovo strumento IA, prima di essere introdotto nell'Istituto, è sottoposto alla seguente procedura di autorizzazione in sette fasi:
 1. **Proposta:**

- chi intende adottare un nuovo strumento (docente, ATA, dirigente) presenta richiesta scritta al referente del Gruppo di Lavoro per l'AI, descrivendo strumento, finalità, dati trattati e ambito di utilizzo.
- 2. **Valutazione:**
 - il Gruppo di Lavoro per l'AI analizza lo strumento sulla base della classificazione del rischio, del rispetto delle normative e della coerenza con il Regolamento d'Istituto. Effettua altresì stime sul numero potenziale di fruitori, per la corretta gestione delle licenze su G Suite.
- 3. **Decisione:**
 - il Dirigente Scolastico, sulla base della documentazione del Gruppo IA, approva, respinge o chiede modifiche.
- 4. **Comunicazione:**
 - la decisione è condivisa con i docenti interessati, comunicata a studenti e famiglie e registrata nell'archivio interno.
- 5. **Aggiornamento della White list:**
 - in caso di approvazione, lo strumento è inserito nella White list con le relative istruzioni d'uso.
- 6. **Aggiornamento del Registro dei trattamenti:**
 - il DPO aggiorna il Registro dei trattamenti se il sistema IA tratta dati personali e, ove necessario, avvia la DPIA.
- 7. **Aggiornamento del Patto di Corresponsabilità:**
 - se il nuovo strumento introduce novità rilevanti, il Patto Educativo di Corresponsabilità è aggiornato per integrare le nuove regole.

CAPO V – FORMAZIONE OBBLIGATORIA E COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ

Art. 15 – Formazione obbligatoria del personale

1. Affinché l'uso dell'IA diventi un'opportunità e non un rischio, l'Istituto garantisce formazione obbligatoria per tutto il personale docente e ATA, articolata nei seguenti quattro pilastri:
 - a) **Tecnico di base:** uso corretto degli strumenti presenti in White list e delle piattaforme istituzionali;
 - b) **Etico-legale:** conoscenza dell'AI Act, del GDPR, del diritto d'autore e delle norme sulle citazioni;
 - c) **Metodologico-didattico:** integrazione dell'IA nella progettazione didattica e nelle UDA;
 - d) **Valutazione:** criteri di valutazione degli elaborati prodotti con IA, rubriche di autenticità.
2. La formazione prevede inoltre: incontri periodici con famiglie e studenti per illustrare novità e rispondere a dubbi; guide sintetiche e tutorial pratici sul corretto utilizzo degli

strumenti; comunicazioni trasparenti tramite registro elettronico o sito web quando viene introdotto un nuovo strumento IA.

3. I docenti del Gruppo di Lavoro per l'AI sono disponibili per supportare colleghi, studenti e famiglie che abbiano difficoltà o domande.

Art. 16 – Coinvolgimento di studenti e famiglie

1. L'introduzione di sistemi IA non avviene come imposizione unilaterale: studenti e famiglie sono parte attiva del processo di adozione, sperimentazione, valutazione e miglioramento.
2. Il coinvolgimento si realizza attraverso:
 - a) informazione chiara e tempestiva su strumenti IA utilizzati, finalità, rischi e benefici attesi;
 - b) ascolto di pareri, suggerimenti e segnalazioni di eventuali criticità;
 - c) assemblee di classe in cui i rappresentanti discutano con docenti e dirigenza i progetti legati all'IA;
 - d) materiale informativo chiaro e accessibile, distribuito anche in formato digitale;
 - e) revisione periodica del Regolamento con coinvolgimento degli organi collegiali.

CAPO VI – PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI E SICUREZZA

Art. 17 – Trattamento dei dati personali

1. L'Istituto, in qualità di Titolare del trattamento, assicura che ogni sistema IA adottato rispetti i principi del GDPR: liceità, correttezza, trasparenza, limitazione della finalità, minimizzazione, esattezza, limitazione della conservazione, integrità e riservatezza.
2. In via preferenziale, ai sistemi IA non devono essere sottoposti dati personali (es. allegando documenti personali ai prompt o citando riferimenti personali nel testo); si predilige un approccio tematico anonimo.
3. Prima dell'adozione di sistemi IA che comportino trattamento di dati, il DPO redige la DPIA ove richiesta dall'art. 35 GDPR. Per i sistemi ad alto rischio AI Act è altresì obbligatoria la FRIA.
4. I dati personali dei minori beneficiano di tutele rafforzate; la loro raccolta avviene esclusivamente per finalità didattiche esplicite e con consenso scritto dei genitori/tutori.

Art. 18 – Ruolo operativo del DPO

1. Il Data Protection Officer svolge le seguenti funzioni operative in materia di IA:
 - a) **Consulenza preventiva:** esamina, insieme al Gruppo IA, la DPIA/FRIA di ogni strumento a rischio medio-alto prima dell'adozione;
 - b) **Formazione:** organizza sessioni di formazione su GDPR e IA per docenti, ATA e studenti;

- c) **Gestione diritti:** riceve e coordina le richieste di accesso, rettifica, cancellazione e portabilità dei dati;
- d) **Monitoraggio e audit:** controlla log, procedure e contratti con fornitori esterni;
- e) **Data breach:** in caso di violazione, coordina la notifica al Garante e informa tempestivamente gli interessati.

Art. 19 – Diritti degli interessati e diritto di non partecipazione

1. Studenti, famiglie e personale hanno il diritto di: ricevere informazioni sul trattamento dei propri dati; accedere, rettificare o cancellare i propri dati; opporsi a trattamenti non giustificati; ottenere la portabilità dei dati; essere informati in caso di data breach; contattare direttamente il DPO.
2. L'Istituto garantisce il diritto di non partecipazione al trattamento dei dati per finalità di addestramento di sistemi IA. L'esercizio di tale diritto non determina limitazioni all'accesso alle tecnologie didattiche né penalizzazioni educative o valutative.
3. Le richieste di non partecipazione sono presentate per iscritto al Dirigente o al DPO. L'Istituto vi dà seguito entro quindici giorni lavorativi.
4. L'Istituto autorizza esclusivamente sistemi dotati di Age Gate conformi all'art. 8 GDPR, che escludano automaticamente gli utenti infratredicenni o i minori privi di consenso genitoriale.

CAPO VII – GOVERNANCE, MONITORAGGIO E CLASSIFICAZIONE DEI RISCHI

Art. 20 – Gruppo di Lavoro per l'AI

1. Il Dirigente Scolastico istituisce il Gruppo di Lavoro per l'AI (Gruppo IA), composto da: Animatore Digitale (coordinatore), Team Digitale, DSGA, DPO. Si riunisce almeno tre volte nell'anno scolastico; i verbali sono acquisiti agli atti.
2. Il Gruppo IA: aggiorna la White list; valuta i nuovi strumenti con il DPO; organizza la formazione; verifica sicurezza e privacy; predispone la Scheda di monitoraggio annuale; consulta la Piattaforma Unica MIM per l'aggiornamento normativo e la condivisione delle buone pratiche.

Art. 21 – Approccio metodologico in 5 fasi

1. Ogni sperimentazione IA segue un approccio strutturato in cinque fasi:
 - a) **Definizione:** identificazione dei bisogni, obiettivi e stakeholder;
 - b) **Pianificazione:** piano dettagliato, cronoprogramma, analisi rischi, DPIA ove necessaria;
 - c) **Adozione:** avvio graduale con comunicazione, informativa e formazione mirata;
 - d) **Monitoraggio:** verifica operativa, controllo output, rilevamento anomalie, raccolta feedback;
 - e) **Conclusione:** valutazione dei risultati, documentazione delle lezioni apprese, aggiornamento del PIA.

Art. 22 – Classificazione dei rischi AI Act

1. L'Istituto, in qualità di Deployer, applica la seguente classificazione dell'AI Act:
 - a) **Rischio inaccettabile:** sistemi di cui all'art. 5 AI Act: assolutamente vietati.
 - b) **Alto rischio:** sistemi Capo III AI Act: richiedono DPIA, FRIA, supervisione umana rafforzata e autorizzazione del DS. L'Istituto adotta tolleranza zero.
 - c) **Rischio limitato:** chatbot, generatori di testo/immagini: consentiti con obbligo di trasparenza, dichiarazione d'uso e sensibilizzazione etica.
 - d) **Rischio minimo:** correttori, calcolatrici intelligenti, sintesi vocale: consentiti con monitoraggio periodico.
2. In coerenza con la tutela dei minori, l'Istituto utilizza in via preferenziale strumenti classificati a rischio minimo o limitato. In caso di dubbio, il Gruppo IA esegue la valutazione preventiva prima di qualsiasi utilizzo.

Art. 23 – Monitoraggio, aggiornamento e Piattaforma Unica

1. Il presente Regolamento è rivisto annualmente dal Gruppo IA e approvato dal Consiglio d'Istituto. È aggiornato in via straordinaria in caso di: nuove normative o aggiornamenti dell'AI Act/GDPR; introduzione di nuovi strumenti rilevanti; criticità emergenti segnalate dalla comunità scolastica.
2. Il processo di aggiornamento coinvolge Dirigente, Gruppo IA, Collegio Docenti e Consiglio d'Istituto. Le modifiche sono comunicate a tutta la comunità entro quindici giorni dall'approvazione.
3. L'Istituto utilizza la Piattaforma Unica del MIM per: consultare le Linee guida nazionali in modo interattivo; accedere alle risorse formative ministeriali; documentare e condividere le buone pratiche sviluppate nell'ambito della rete nazionale delle scuole innovative.

CAPO VIII – VIOLAZIONI E SANZIONI

Art. 24 – Violazioni da parte degli studenti

1. Le violazioni del presente Regolamento da parte degli studenti sono classificate in tre livelli e sanzionate in conformità al Regolamento d'Istituto e al D.P.R. n. 249/1998 (Statuto delle studentesse e degli studenti).
2. Le sanzioni non sono punizioni fini a sé stesse, ma strumenti educativi per promuovere la responsabilità individuale. Sono applicate in modo equo, tenendo conto delle circostanze, dell'intenzionalità e dell'eventuale recidiva.
3. Violazioni di primo livello (richiamo verbale o scritto): utilizzo di strumenti IA autorizzati senza dichiarazione d'uso; mancata comunicazione al docente dell'uso di IA in un elaborato.
4. Violazioni di secondo livello (valutazione minima dell'elaborato, ripetizione della prova, nota sul registro, comunicazione alla famiglia): uso non dichiarato di IA per produrre

integralmente o parzialmente un elaborato valutato; utilizzo di strumenti IA non autorizzati durante le attività didattiche.

5. Violazioni di terzo livello (sospensione dalle lezioni, segnalazione agli organi collegiali): generazione tramite IA di contenuti lesivi della dignità o della reputazione di persone; inserimento in sistemi IA di dati personali di terzi senza consenso; utilizzo di sistemi vietati ai sensi dell'art. 13 comma 1. Per i casi più gravi è previsto anche il coinvolgimento delle autorità competenti.
6. In aggiunta alle sanzioni formali, può essere assegnato allo studente un lavoro educativo di approfondimento sui rischi dell'uso scorretto dell'IA.

Art. 25 – Violazioni da parte del personale

1. Le violazioni del presente Regolamento da parte del personale docente e ATA sono valutate in conformità al CCNL vigente e alle norme disciplinari applicabili.
2. Sono soggette a provvedimento disciplinare, graduato in relazione alla gravità: utilizzo di strumenti IA non inseriti nella White list; inserimento in sistemi IA di dati personali di studenti, famiglie o colleghi; delega all'IA di funzioni valutative o decisionali di esclusiva competenza umana; violazione degli obblighi di dichiarazione d'uso e revisione umana; omessa segnalazione di anomalie o data breach al DPO.
3. Le sanzioni vanno dal richiamo scritto alla sospensione cautelare, secondo le procedure previste dalla normativa vigente, garantendo il diritto di difesa del soggetto coinvolto.

CAPO IX – DISPOSIZIONI FINALI

Art. 26 – Entrata in vigore e durata

1. Il presente Regolamento entra in vigore a decorrere dall'anno scolastico 2025/2026, a seguito dell'approvazione del Consiglio d'Istituto.
2. Ha durata triennale (2025–2028), in coerenza con il PIA e il PTOF. È aggiornato con cadenza annuale o ogni qualvolta intervengano modifiche normative rilevanti.
3. In caso di contrasto con disposizioni normative di rango superiore sopravvenute, prevalgono queste ultime; il Gruppo IA propone tempestivamente le necessarie modifiche.

Art. 27 – Norma di rinvio

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento, si rinvia a:
 - a) Piano d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale (PIA) 2025–2028 dell'IC Via Pace Limbate;
 - b) Linee guida MIM per l'introduzione dell'IA nelle istituzioni scolastiche (D.M. n. 166 del 09/08/2025);
 - c) Regolamento (UE) 2024/1689 (AI Act) e Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR);
 - d) Legge n. 132 del 23 settembre 2025 – Disposizioni e deleghe al Governo in materia di intelligenza artificiale;

- e) Regolamento d'Istituto, Patto Educativo di Corresponsabilità, Statuto delle studentesse e degli studenti (D.P.R. n. 249/1998);
 - f) CCNL vigente per il comparto scuola e ogni altra disposizione normativa applicabile.
2. Il presente Regolamento è pubblicato sul sito istituzionale dell'Istituto e reso disponibile a tutta la comunità scolastica in formato accessibile.

Limbiate, _____

Il Dirigente Scolastico

Il/La Presidente del Consiglio d'Istituto
